

Breve relazione sulla costruzione della Casa per persone Anziane, Via Greina, Bellinzona

Autor(en): **Albertini, G.**

Objekttyp: **Article**

Zeitschrift: **Pro Senectute : schweizerische Zeitschrift für Altersfürsorge, Alterspflege und Altersversicherung**

Band (Jahr): **44 (1966)**

Heft 4

PDF erstellt am: **17.09.2024**

Persistenter Link: <https://doi.org/10.5169/seals-723447>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

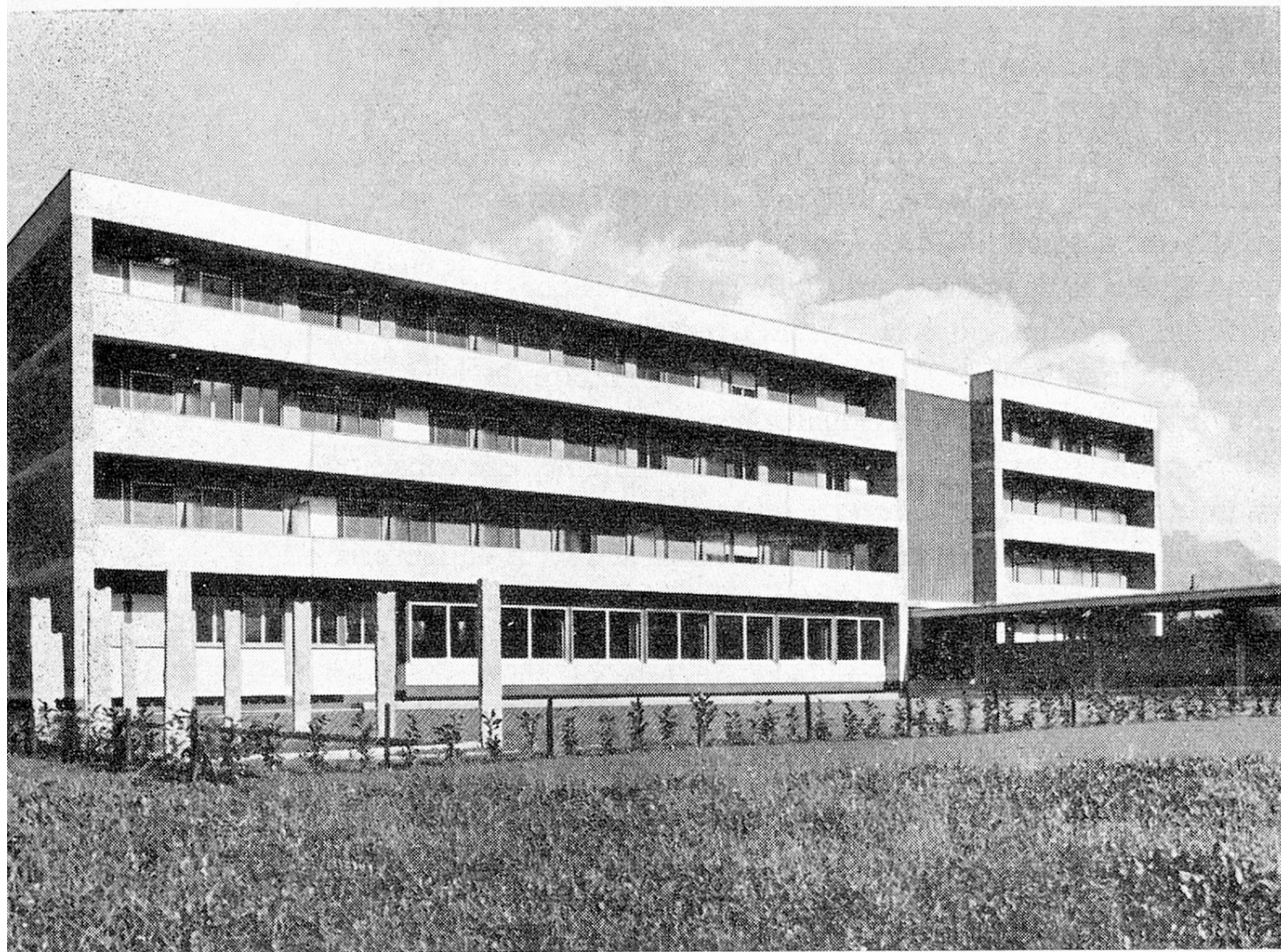
Breve relazione sulla costruzione della Casa per persone Anziane, Via Greina, Bellinzona

Il problema degli anziani, si é posto in modo preoccupante in seguito all'industrializzazione, giunta in ritardo nel Ticino, e all'alta congiuntura.

La costruzione dei grandi agglomerati nei quali la vita di famiglia é razionata e si riduce al mangiare ed al dormire, ambedue i coniugi dovendo lavorare per poter sbarcare il lunario, perché seguendo il ritmo della vita si sconvolgono anche le istituzioni patriarcali. La radio e la televisione in ultima analisi, benché ci abbiano portato delle grandi ed apprezzate innovazioni, hanno contribuito a creare un nuovo sentimento sociale dietro il quale, l'uomo, informato tempestivamente dei fatti del giorno, si estranea dalle condizioni ambientali, ed il vecchio ed il bambino vengono in parte trascurati. Tutto ciò crea un solco sproporzionato nel quale il padre non riesce più a comprendere il figlio e la madre la figlia, pur vivendo sotto il medesimo tetto, fra le quattro mura, che non vedono la frattura esistente fra la mentalità dell'Anziano e quella del Giovane.

Le trattative ed i progetti per costruire e fondare una casa per persone anziane si iniziarono verso la fine del 1961, in seguito all'interessamento dei diversi benpensanti, i quali hanno avuto il modo di provare su sé stessi, le condizioni di vita delle persone anziane che ad un dato momento della loro vita, per contingenze speciali, decessi in famiglia, mancanza di figli e di parenti, si trovano soli, oppure vivacchiano in relativamente buon stato di salute in un ricovero.

Il 29 ottobre 1966 é stata inaugurata ufficialmente, con una modesta cerimonia e visita al fabbricato, la Casa Anziani, sita in via Greina, Bellinzona, costruita dalla Cooperativa Costruzioni di Bellinzona. Alla cerimonia di inaugurazione erano presenti, il presidente della Cooperativa Costruzioni, ed animatore del movimento, Rag. Carlo Pini, il vice-presidente Giuseppe Albertini, l'amministratore sig. Renato Börner, nonché gli altri membri dell'amministrazione e della commissione costruzioni Casa Anziani, che si erano impegnati per la buona riuscita dell'opera. Rappresentavano le autorità Cantonali e Comunali nonché altri enti il presidente del Governo On. Federico Ghisletta, il direttore delle opere sociali Barana, il presidente del Gran Consiglio Co-



munale di Bellinzona On. Fermo Patocchi, il sindaco di Bellinzona On. Mordasini, il sig. Bolgani in rapp. della Banca dello Stato del Cantone Ticino, l'arciprete mons. Torti ed il pastore protestante mon. Ganser, unitamente ai rappresentanti della stampa e della televisione. L'Arch. Augusto Jäggli, progettista della Casa Anziani, ed il suo vicino collaboratore sig. Brenni.

Fatte le debite presentazioni, si passò alla visita della costruzione, ciò che diede piena soddisfazione del come venne ideata e costruita la casa, la quale resterà di esempio e sprone per future costruzioni. Il pranzo preparato in maniera eccellente dalla cuoca della Casa, venne servito nel refettorio della casa, avendo la stessa dato prova delle sue qualità di cuoca.

Il capo tavola On. Pasquale Borioli con una breve allocuzione, seppe portare il saluto festoso agli intervenuti, ed agli ideatori dell'opera.

La casa si compone di 4 piani più l'interrato nel quale sono installate le lavatrici ed asciugatrice, la stireria, la caldaia per il

riscaldamento e l'acqua centralizzata, il serbatoio del carburante, il rifugio cantine a gabbie ripostiglio per gli inquilini.

Al pianterreno troviamo i locali dell'amministrazione, servizio igienici separati, un locale per il cucito onde dare modo alle abitatrici della casa di eseguire dei lavori di rammendo od altro, ev. lavori a domicilio e così rendersi utili nel limite delle loro possibilità. Un soggiorno, un locale con televisione, un locale per fumatori, il refettorio e la cucina arredata con macchinario moderno onde alleviare la fatica ed economizzare le prestazioni umane, essendo scarso il personale da recensire.

Al 1o piano 14 appartamenti per persone singole, che consistono in un ampio locale, con servizi separati, cucina ed igienici. Una terrazza che guarda al Sud ed il corridoio al Nord, danno aria e luce agli appartamenti. Nel centro del fabbricato due bagni e due docce per piano dei quali ne possono fare uso a turno 7/8 persone.

2o e 3o piano, alle estremità due appartamentoini singoli, ed 8 appartamenti per coppie. Totale 16 appartamenti per coppie e 18 singoli. Sul tetto piano della casa abbiamo una ampia terrazza disponibile per gli inquilini dove aria e sole potranno essere loro di giovamento. Un'ampio ascensore darà la possibilità di poter trasportare nei diversi piani, quelle persone che cadendo ammalate gravemente dovranno essere trasportate all'ospedale.

Il prezzo d'affitto é stato stabilito, provv. in fr. 120.— mensili per persone singole e fr. 150.— per coppie. Qualora l'appartamento venne ammobigliato dalla casa bisognerà aggiungere una percentuale adeguata al costo dell'arredamento che sarà di circa fr. 20.— per i singoli e fr. 35.—/40.— per coppie.

Il consumo della corrente elettrica negli appartamenti, va a carico dell'inquilino.

Davanti alla porta di entrata della casa, abbiamo una pensilina che darà modo agli abitatori della casa di fare una breve passeggiata, oltre al passeggiare nel giardino che attornia la casa, nel quale verranno collocate alcune piante fruttifere ed ornamentali. Ci auguriamo che questa nostra opera abbia a darci qualche soddisfazione, almeno morale, e di avere mosso le acque stagne che gravano nella nostra confederazione Svizzera, in fatto di creare dei luoghi nei quali l'elemento anziano, possa trovare le premesse per passare alla meno peggio, gli ultimi anni della sua vita.

G. Albertini, vicepresidente

Cooperativa Costruzioni, Casa Anziani, Bellinzona 108